



**AMIS** dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

## **ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI**

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118  
C.F.: 93029960429 [info@amisrifiuti.org](mailto:info@amisrifiuti.org) [www.amisrifiuti.org](http://www.amisrifiuti.org) PEC: [amis@ticertifica.it](mailto:amis@ticertifica.it)

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 29.09.2020

Info/136(R)/END OF WASTE: IL DM PER CARTA E CARTONE

<p><b>END OF WASTE: FIRMATO IL DECRETO PER CARTA E CARTONE CON I CRITERI PER LA CESSAZIONE DALLA QUALIFICA DI RIFIUTO</b></p>
---

Il Ministro dell'Ambiente ha firmato il 24 settembre il decreto ministeriale che regola l'EoW (End of Waste, fine del rifiuto) per la carta e cartone.

Il provvedimento tanto atteso, in attuazione dell'art. 184-ter del Dlgs 152/2006, e frutto di una lunga elaborazione a seguito di incontri tecnici fra Ispra, Iss e gli operatori del settore, **detta i requisiti e i criteri specifici in base ai quali, a seguito di operazioni di recupero, tali materiali cessano di essere rifiuti.**

Il DM nel testo allegato è stato già stato notificato in via preventiva alla Commissione UE e, poichè è scaduto il 7 settembre il periodo delle osservazioni, **ora è solo in attesa di pubblicazione in Gazzetta.**

Si ricorda che, in Italia, esiste già il sistema delle Materie Prime Secondarie (istituito con il DM 5.2.1998) e questo provvedimento EoW si pone in continuità con la disciplina MPS, aggiornando dopo 22 anni la disciplina alla luce della normativa comunitaria e degli standard merceologici attuali.

Va brevemente ricordato il contenuto dall'art. **184 ter**, comma 1 del Dlgs 152/2006, secondo il quale un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero e **soddisfa le 4 condizioni:**

- a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici (4);
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Sotto si riportano alcuni punti essenziali di questa normativa tecnica, invitando quanti interessati alla lettura del decreto e rinviando, se necessario, a futuri approfondimenti per valutarne gli effetti sul mercato del settore.

Secondo la lettera a) dell'art. 184 ter comma 1 la sostanza deve essere destinata a essere utilizzata per scopi specifici, e ora, riguardo **all'EOW di carta e cartone**, questa condizione che è ben

chiarita dal decreto (allegato1) che indica, a questo proposito, **fra i criteri generali della cessazione dalla qualifica di rifiuto il recupero ad opera dell'industria cartaria (ed eventualmente altre industrie) con espresso riferimento alla norma UNI EN 643.** Unica e sensibile differenza rispetto alla norma UNI EN 643 (in corso di revisione su questo punto) è l'indicazione di una tolleranza per i rifiuti organici compresi gli alimenti (inferiore 0,1%) richiesta specificamente dal Assocarta per tener conto della realtà operativa.

L'allegato 2 individua gli scopi specifici per cui sono utilizzabili la carta e cartone recuperati e l'allegato 3 riporta **il modello della dichiarazione di conformità (DDC), redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) che attesta il rispetto dei criteri richiesti per l'EofW da parte del produttore.

Il testo del decreto indica le attività essenziali del gestore di impianti autorizzati al recupero di carta e cartoni e i **CER ammessi (codici 15 01 01, 15 01 05, 15 01 06, 20 01 01, 19 12 01, 03 03 08), esclusi quelli che provengano da indifferenziato.**

Stante sempre la rimozione di qualsiasi materiale estraneo, la carta e cartone recuperati **devono risultare conformi ai requisiti indicati nella tabella che segue (Allegato 1 al decreto):**

---

<b>Parametri</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valori limite</b>
Materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimenti	–	norma UNI EN 643
Rifiuti organici compresi alimenti	% in peso	< 0,1
Componenti non cartacei	% in peso	norma UNI EN 643

---

Possono essere fatti presso l'impianto di produzione dell'EoW **controlli supplementari, anche analitici, a campione, su formaldeide e fenoli**, ogniqualevolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità.

Altro aspetto importante per **il produttore di carta e cartone recuperati è che dovrà applicare un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato** da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento. Il manuale della qualità deve essere comprensivo:

- di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 643;
- del piano di campionamento.

Per quanto riguarda il **regime transitorio** si segnala che a seguito della pubblicazione del DM (che avverrà nelle prossime settimane) **ci saranno 180 giorni per adeguare le comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 216 del Dlgs 152/06 (procedure semplificate) o presentare un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione.**

Durante questo periodo i materiali risultanti dalle procedure di recupero già utilizzate potranno essere utilizzati se presentano le caratteristiche conformi ai criteri sopra indicati attestati dalla dichiarazione di conformità prevista dall'Allegato 3.

**Inoltre da FISE-Assoambiente riportiamo alcune notizie di interesse commerciale:**

*“La carta complessivamente raccolta in Italia nel 2018 si aggira intorno ai 5,3 milioni di tonnellate, cui si aggiunge quella proveniente da rese e da altre attività industriali per un totale di circa 6,65 milioni di tonnellate. La carta da macero può essere riusata come materia prima nella*

*manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria, nonché in industrie che utilizzano come riferimento la norma UNI EN 643.*

*Quella della carta è una filiera virtuosa, che mette al centro la sostenibilità e punta al miglioramento continuo. La filiera sta investendo in modo costante nell'innovazione, specie in quella mirata a prevenire l'immissione sul mercato di imballaggi non riciclabili. Nel periodo 2010-2019, secondo dati Conai-Comieco, gli imballaggi a base cellulosica immessi sul mercato sono passati da 4,33 a 4,92 milioni di tonnellate, con un incremento di circa 600 mila tonnellate; nel contempo i produttori hanno progressivamente ridotto la grammatura media del cartone ondulato, scesa da 573 g/m<sup>2</sup> del 2010 agli attuali 551 g/m<sup>2</sup>. Dal 2010 al 2018, inoltre, sono diminuiti sia i prelievi idrici, passati da 265 a 226 milioni di m<sup>3</sup> l'anno, sia i consumi di energia elettrica in produzione, scesi da 7,2 a 6,06 TWh/anno (dati Assocarta).*

*In tale contesto, sono state elaborate le linee guida e la checklist per il corretto uso del packaging per l'e-commerce ai fini della sostenibilità ambientale. Le linee guida (disponibili su: <https://www.comieco.org/downloads/9642/5698/Linee%20guida%20e%20checklist%20ecommerce.pdf> scaturiscono dalla stretta collaborazione tra Netcomm e Comieco e mirano a stimolare le aziende e-commerce e le imprese della filiera logistica fornendo loro strumenti pratici per valutare e gestire al meglio l'impatto ambientale del packaging. Si tratta di otto punti chiave che rappresentano altrettanti comportamenti che le imprese devono adottare per manifestare il loro impegno in tema di sostenibilità.”*

### **Stato di fatto dei regolamenti End of Waste**

Approfittiamo per informare che negli ultimi due anni le norme EofW individuate dal Ministro dell'ambiente sono state tre: rifiuti da prodotti assorbenti per la persona, gomma vulcanizzata granulare e appunto questo sulla carta e cartone. I decreti ancora in attesa di vedere la luce ne sono invece 14 ( DM per riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione, quello del pastello di piombo, dei rifiuti in gesso, di rifiuti inerti da spazzamento da strade, del pulper, quello per il recupero dei terreni sottoposti a bonifica, per gli oli alimentari esausti, vetro sanitario, fanghi da forsu, produzione di oli, per la vetroresina, per le plastiche miste con recupero meccanico, è per le ceneri di alto forno e per i residui di acciaieria.

Che dire: buon lavoro Ministero!